

N. 51/2012 - 07.12.2012

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 4 pagine

SOMMARIO DEL N. 51

**MERCOLEDÌ 12 E GIOVEDÌ 13
SCIOPERO NAZIONALE
MANIFESTAZIONE A ROMA
MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE**

[pagina 1]

**AUTOSTRADALE: APPELLO DI
UN GESTORE ALLA
MOBILITAZIONE**

[pagina 2]

**INCONTRO DEL 4 DICEMBRE
INUTILE: SI RIPROVA IL IO -
SCIOPERO CONFERMATO**

[pagina 3]

- ✓ **CHIUSURA IMPIANTI DI RETE ORDINARIA:** DALLE ORE 19.00 DI MARTEDÌ 11, ALLE ORE 7.00 DI VENERDÌ 14 DICEMBRE;
- ✓ **CHIUSURA AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI:** DALLE ORE 22.00 DI MARTEDÌ 11, ALLE ORE 22.00 DI GIOVEDÌ 13 DICEMBRE.
- ✓ **MANIFESTAZIONE A ROMA MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE, ORE 10,30, CON PRESIDIO DI PIAZZA MONTECITORIO;**
- ✓ **RIFIUTO DEL PAGAMENTO CON «MONETA ELETTRONICA» [CARTE DI CREDITO, PAGO BANCOMAT, ECC.] DEI RIFORNIMENTI DI CARBURANTI, NELLA SETTIMANA CHE VA DAL 24 AL 30 DICEMBRE PROSSIMI.**

MERCOLEDÌ 12 E GIOVEDÌ 13 SCIOPERO NAZIONALE MANIFESTAZIONE A ROMA MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

- PER EVITARE CHE LA CRISI DEL SISTEMA PROVOCATA DA ALTRI RICADA SOLO SUI GESTORI;
- PER METTERE LA PAROLE FINE ALLA PARTECIPAZIONE DEI GESTORI AI COSTI DEGLI «SCONTI»;
- PER IMPEDIRE CHE COMPAGNIE PETROLIFERE, RETISTI E GOVERNO CANCELLINO LA CATEGORIA PER SOSTITUIRLA CON LE «MACCHINETTE» SELF;
- PER RIVENDICARE, CON DIGNITÀ E FORZA, IL DIRITTO A CONTRATTI EQUI, A PREZZI NON DISCRIMINANTI ED A MARGINI «GIUSTI»;
- PER OTTENERE CHE I 2 EUROCENT/LT. SOTTRATTI DALLE COMPAGNIE ALLA CATEGORIA, TORNINO NELLA PIENA DISPONIBILITÀ DEI GESTORI. SUBITO!;
- PER DIMOSTRARE CHE LA CATEGORIA NON È MORTA ED HA ANCORA LA VOGLIA DI DIFENDERE IL PROPRIO LAVORO ED IL PROPRIO FUTURO;
- PER GRIDARE FORTE CHE I DIRITTI FATICOSAMENTE CONQUISTATI NON SONO NEGOZIABILI E CHE NESSUNO PUÒ PENSARE DI RIPORTARE I GESTORI INDIETRO NEL TEMPO.

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE
A ROMA MERCOLEDÌ
12 DICEMBRE
INIZIO ORE 10,30
A PIAZZA MONTECITORIO
di fronte al Parlamento**

- PER OTTENERE, TUTTI INSIEME, IL RISPETTO DELLE REGOLE;
- PER RIAPPROPRIARCI, TUTTI INSIEME, DEI DIRITTI CALPESTATI;
- PER DEFINIRE, TUTTI INSIEME, NUOVE INIZIATIVE CHE NON SI ESAURISCANO CON QUESTA MOBILITAZIONE ED APRANO LE PORTE AL FUTURO ED ALLA SPERANZA.

Non perdiamo questa occasione.
Facciamo sentire FORTE la voce della Categoria a Governo, Parlamento, Compagnie e Retisti.

GLI ASSENTI HANNO SEMPRE TORTO



AUTOSTRADE: APPELLO DI UN GESTORE ALLA MOBILITAZIONE

Pubblichiamo di seguito l'appello alla mobilitazione compatta di un Gestore autostradale [che ha richiesto di non essere citato per nome e cognome] a tutti i Colleghi delle aree di servizio:

«Negli ultimi anni vi è stata una radicale trasformazione del nostro lavoro; i cambiamenti non sono ancora terminati ed anzi si susseguono a velocità sempre maggiore: chi di noi riteneva, dopo aver superato l'allora battaglia campale del 2002 - avvento delle società concessionarie - che nulla avrebbe potuto più intaccare la certezza

della nostra professione, ahimè si sbagliava.

Oggi, più di allora, corriamo il rischio di veder stravolto il nostro modo di lavorare o, peggio ancora, il venir meno della nostra stessa professione se non con marginalità risibili in relazione ad impegno di tempo, risorse e capitali.

Il tempo dell'attesa, del procrastinare, delle mille parole e pensieri è terminato: in assenza di un gesto, forte ed univoco, da parte nostra, le cose continueranno a deteriorarsi ed i nostri interlocutori non ravviseranno alcuna necessità di ascoltarci, tanto meno d'intervenire.

Dunque è indispensabile, ora come allora, reagire in maniera compatta, con un'unica voce, senza alcun tentennamento, senza se o ma, mettendoci ognuno il proprio impegno al fine di far capire a tutti i personaggi della filiera, governo, regioni, comuni, compagnie petrolifere e società concessionarie, che noi ci siamo ed intendiamo esserci anche in futuro, perché le sfide dell'innovazione le accettiamo ed abbiamo capacità propositive, cosa che non si può dire di altri, ma che mai, e sottolineo mai, daremo il nostro assenso ad una lenta eutanasia.

Chi intende fregiarsi del titolo di gestore e vorrà esserlo anche in futuro non può oggi non prendere parte, non essere partigiano, attestandosi su uno o sull'altro fronte: ciò che non è consentito fare è restare neutrali, indifferenti.

L'indifferenza, la supina accettazione, porta a quello che stiamo vivendo: *cluster* con prezzi notevolmente diversi anche per impianti sotto la stessa bandiera, politiche aggressive di mercato che premiano pochi, garantendo loro una sopravvivenza temporanea, penalizzando molti con perdite di erogato ingentissime, ben superiori a quelle fisiologiche dovute alla crisi economica.

L'indifferenza, la mancanza di solidarietà, a maggior ragione in questi tempi, è quella di coloro che: «non posso ho il contratto in scadenza»; «non posso sono in periodo di prova»; «lo sciopero in questi

momenti?, come faccio con la banca?»; «ma mi hanno precettato»; «non sarebbe meglio dare servizio ridotto, con il self o con un erogatore e far finta di chiudere»; «dai!, un giorno di chiusura è sufficiente»; «respingere il Rid, non sarà pericoloso?»; «non accettare le carte di credito per un periodo così lungo, come facciamo? E poi di sicuro qualcuno continuerà a prenderle rubandoci erogato»; «ma quello vicino/prima/dopo di me è aperto»; «ma io, grazie allo scontone, perdo poco o meno di te»; «che ti frega, metti lo scontone, tanto è solo su una pompa poi la gente va su tutte le isole e tu ci guadagni».

L'indifferenza - ha detto qualcuno - è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

Rinunciare a lottare per il proprio futuro attendendo o, peggio ancora, affidandosi ad una parte più grande, più potente, abdicando così al proprio intelletto e capacità nella vana speranza che l'altro sia equo e giusto è non solo cosa vana bensì stupida, se proprio dobbiamo sbagliare è meglio farlo da soli, parimenti è meglio soccombere lottando che vivacchiare in uno stato di perenne oblio, pietendo i propri diritti.

Il futuro non è scritto, ma è ciò che sapremo scrivere: ad ognuno il suo.»



INCONTRO DEL 4 DICEMBRE INUTILE: SI RIPROVA IL IO - SCIOPERO CONFERMATO

Comunicato congiunto
del 4 dicembre 2012

VERTENZA BENZINAI: SCIOPERO CONFERMATO

Al termine dell'incontro tenuto con il **Sottosegretario DE VINCENTI**, le Organizzazioni di Categoria dei Gestori - **FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL E FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO** - hanno confermato lo sciopero nazionale dei Gestori già proclamato per il 12 e 13 dicembre prossimi, sia su rete ordinaria che autostradale.

«Abbiamo illustrato tutte le ragioni che ci hanno indotto alla proclamazione di una tale forma di protesta estrema - si legge in una nota congiunta delle tre Federazioni di categoria - alla quale siamo costretti da un comportamento dell'industria petrolifera nel suo complesso che continua a negare anche il più elementare rispetto delle norme che regolano il settore».

«Il sottosegretario De Vincenti ha mostrato, al solito, la più alta attenzione alle questioni poste - prosegue la nota - mostrando piena comprensione per la posizione che i rappresentanti dei gestori hanno confermato nella sua asprezza: nessuna possibilità di mediazione è possibile senza che le compagnie petrolifere interrompano comportamenti lesivi delle norme, dei diritti e dei margini economici dei gestori».

Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si è concentrata la richiesta dei Gestori, ormai stretti drammaticamente tra un calo generalizzato dei consumi e le pretese dei petrolieri.

«Nella prossima riunione, già convocata per il 10 dicembre prossimo, i Gestori non

potranno che valutare - conclude la nota di FAIB, FEGICA e FIGISC/ANISA - quanto il Governo avrà saputo mettere in gioco per costringere le petrolifere ad ottemperare ai loro impegni verso la legge ed una intera Categoria di lavoratori ormai allo stremo».

Un esito negativo porterebbe con se non solo la conferma dello sciopero proclamato, ma anche quella di ulteriori iniziative di protesta collocate a ridosso delle festività natalizie.



Il contributo (60 euro per milione di litri erogati) può essere versato sul relativo conto ANISA, corrente presso la

**BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI ROMA,
AGENZIA 132,
ABI 08327 CAB 03247
c/c 47294.**

Il codice IBAN è:

**IT 32 I 08327 03247
000000047294**

SCIOPERO

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE ANISA 2012

Il Presidente Nazionale ed il Consiglio Direttivo della **ANISA CONFCOMMERCIO** ricordano che è sempre in corso la campagna di rinnovo delle quote associative – **anno 2012** – ed invitano caldamente quei Soci che ancora non l'avessero fatto a volerli provvedere ed a far crescere l'associazionismo ANISA.